

# IL BORGO

ANNO VII-N° 5

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.4/2004 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Tornelli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

DICEMBRE 2004

## L'ANNO CHE VERRA'

**Margherita Medail**

“**M**ala tempora cor-runt” (stiamo vivendo momenti difficili) direbbero gli antichi romani per definire l'anno che stiamo vivendo e questo è talmente vero che più che mai diventa una necessità guardare all'anno che verrà come pagina bianca da colorare e inghirlandare nella speranza che, incominciando con un gesto di bellezza non possa venire che bene.

Arrendersi a certe tragiche realtà significa assuefarsi al dolore, alla paura, al senso di impotenza che ci pervade tutti mentre guardare al futuro nella speranza di renderlo migliore è l'unico antidoto che potrebbe in qualche modo restituirci la capacità di uscire da un rassegnato stato di torpore per ritrovare in noi quella capacità di riscatto che nei secoli ci ha permesso di superare momenti bui e terribili.

So che non è facile; siamo minacciati da ogni parte dai contraccolpi di una guerra assurda ed insensata, siamo circondati da una violenza che sembra trovare nuova linfa da uno Stato sempre più disinteressato dal doloroso divario che divide il Meridione dal resto d'Italia e la



nostra economia sta attraversando una crisi da cui diventa sempre più difficile risollevarsi. Sarà stato, forse, in particolari momenti difficili che l'uomo, fin dai tempi più antichi, ha cercato di propiziarsi l'anno nuovo

con un gesto scaramantico, abbellendo le piazze, le case, se stesso, ma soprattutto i propri pensieri con ghirlande di buoni propositi, un po' come ha fatto il Presidente del Consiglio che per l'anno che verrà ha pensato

*Continua pag. 2*

# CRONACHE DA PALAZZO

**Mario Chinello**

Come di consueto, entro il 30 di novembre, dev'essere convocato il Consiglio Comunale per approvare l'assestamento di bilancio per l'anno in corso.

Così, il 30 di novembre è stato indetto il Consiglio con 8 punti all'ordine del giorno e due interpellanze formulate da due consiglieri comunali. Assenti alla seduta, il consigliere Bufano e il consigliere Vescio.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente è stato approvato il nuovo incarico per il revisore del conto del Comune; sono stati invitati a partecipare alla designazione 14 professionisti, in cinque hanno inviato i loro curriculum e l'offerta di ribasso, in percentuale, rispetto alle tariffe stabilite dalle normative vigenti. Ha vinto la selezione il dott. Alain Barbieri che ha proposto un ribasso del 50 %; l'incarico è per la durata di tre anni.

Il costo annuo per il Comune sarà di EURO 2737. Il punto è passato col voto unanime dei presenti.

Il terzo punto è riferito all'ap-

provazione dell'assestamento di bilancio per l'anno 2004.

L'assestamento di bilancio è uno di quegli adempimenti che permettono all'amministrazione di verificare la bontà e la congruità delle previsioni fatte all'inizio dell'anno. Esso permette, per l'ultima volta nell'anno in corso, di aggiornare i conti con la registrazione di maggiori entrate, di eventuali economie nei vari capitoli di spesa; parimenti, si devono impinguare capitoli di spesa che sono stati insufficienti e dotarli dei fondi che si prevede debbano servire per chiudere l'esercizio economico. La differenza così accertata tra le maggiori entrate e le maggiori spese, è un buon indice sull'efficienza della spesa, sulla veridicità delle entrate e sulla capacità dell'Amministrazione Comunale, compresi i responsabili dei servizi di ragioneria e di segreteria, di gestire un'azienda di media dimensione come ormai è diventato il nostro Comune.

Devo dire che il risultato è da ritenersi assai soddisfacente! Infatti, abbiamo riscontrato una

differenza in attivo di circa 118 mila Euro; ovviamente questo non significa che siamo in presenza di un avanzo di gestione, (lo strumento per accertarlo è la chiusura del conto consuntivo che sarà approvato entro la fine del mese di giugno 2005) però è certamente segno di un'oculata amministrazione. Il punto è stato approvato con l'astensione dei tre consiglieri di minoranza presenti.

Dopo una rapida modifica alla delibera relativa al capitolato per la concessione del servizio accertamento e riscossione sulla pubblicità e le affissioni Comunali, già approvato nella precedente seduta consiliare, è stato approvato all'unanimità il regolamento della "Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo". Durante la breve discussione, sono state fatte delle osservazioni da parte del Consigliere Gugliotta, il Sindaco le ha accolte in quanto meritevoli di attenzione e migliorative del testo in approvazione.

Il sesto punto si riferisce alla proposta di riduzione della fa-

Segue dalla prima pagina

di regalarci un propagandistico taglio delle tasse.

Non importa quanto ci costerà, non importa se la scuola, la sanità, i servizi sociali e quindi la nostra vita stessa ne verranno sacrificati, l'importante sono le buone intenzioni.

Molti di noi, forse, avrebbero preferito chiari segnali di ripresa economica, iniziative veramente efficaci per combattere la disoccupazione e la criminalità sempre più dilaganti e ma-

gari tagli significativi negli stanziamenti bellici, ma non si può avere tutto anche perché difficilmente la "buona politica" si concilia con la popolarità e la propaganda elettorale.

Davanti a tanta "disinteressata" magnanimità, penso che più che mai ci sia bisogno di un augurio speciale per l'anno che verrà e soprattutto per il nostro futuro.

Mi permetto quindi di prendere in prestito le parole di Leopardi

dal "Dialogo di un venditore di almanacchi" e un passeggero: "Credete che sarà felice quest'anno nuovo?" "Oh si certo illustrissimo più che assai" e continuava: "Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce, non la vita passata ma la futura..."

Tanti auguri a tutti dai vostri amici della Redazione del "Borgo".

scia di rispetto dell'area del Cimitero.

Dico subito che si tratta di un modesto ritocco dei confini; si è ridisegnato il perimetro seguendo la nuova viabilità e il confine con la SS32, sono state escluse dalla fascia di rispetto anche delle piccole aree prossime alle poche case situate dentro il vecchio perimetro. Per coloro che non lo sanno, la fascia di rispetto era di 200 metri dal muro perimetrale, ora per alcuni tratti è leggermente inferiore, ma nella sostanza poco è cambiato e il nostro Cimitero è uno di quelli che gode di una fascia maggiore. Il punto è stato approvato all'unanimità.

L'argomento successivo riguarda uno schema di convenzione con un privato; egli ha chiesto al Comune l'autorizzazione per poter costruire a confine di un'area comunale destinata a parcheggio. Anche nel precedente Consiglio abbiamo concesso la stessa cosa. Mentre in quel caso abbiamo in cambio chiesto di cedere al Comune una piccola area adiacente a quella comunale, in questo caso abbiamo chiesto di urbanizzare tutta l'area destinata a parcheggi e verde pubblico. Malgrado questa vantaggiosa operazione, i consiglieri Gugliotta e Julita si sono dichiarati contrari e il consigliere Celesia si è astenuto; tutta la maggioranza ha votato a favore.

Il punto successivo riguarda una delle questioni più dibattute e oggetto di molti articoli su questo giornale: il destino dell'immobile di via Vittorio Emanuele ex Opera pia Volpi.

Come ho cercato di spiegare nel giornale di ottobre, dopo che è andata deserta la gara per la trasformazione della struttura e la costruzione di una "casa di riposo" in altro sito, più la contestuale costruzione di una struttura da adibire a Servizi Sociali: sala mensa, cucina, servizi ade-

guati e almeno 8 alloggi adatti per 2 persone, in questo Consiglio siamo andati ad approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione della sola struttura di cui al secondo punto sopraccitato.

Devo subito dire che le opposizioni, che a parole si dichiarano disponibili anche a questa proposta, nei fatti, anche se con diversi accenti, hanno inscenato un puerile e vacuo fuoco di sbarramento, nell'evidente intento di ritardare e magari impedire l'attuazione della proposta stessa. Mentre il consigliere Gugliotta, ha focalizzato il suo distinguo su delle questioni formali di scarsa rilevanza e sulla sua contrarietà al fatto che venga concesso l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione, in cambio della realizzazione di un parcheggio pubblico di 300 Mq, il consigliere Celesia ha letto un corposo documento tendente a ribaltare l'impianto stesso della Convenzione proposta. Per primo, ha messo in discussione la proposta sostenendo che non era chiara e che non garantirebbe la certezza che tutti gli eventuali partecipanti alla gara possano produrre un'offerta sicura e confrontabile; ha poi aggiunto che un'altra via da percorrere sarebbe quella dell'appalto concorso. Il Sindaco ha spiegato che, al di là dei costi, questa opzione farebbe slittare i tempi di un altro anno, creando le premesse per un ulteriore periodo di inconcludente incertezza. Afferma il consigliere Celesia che non c'è il capitolato speciale e che nello schema di convenzione ci sono una serie di manchevolezze progettuali, tali da poter invalidare la gara.

Quella parte di schema, è esattamente quella già approvata per la effettuazione della gara precedente; il Sindaco Orlando ha evidenziato il fatto che se andava bene allora (tre mesi orsono) non sa spiegarsi perché ora non

vada più bene.

Per quanto concerne invece la questione del capitolato speciale, esso non deve necessariamente essere approvato nello schema di Convenzione. Per i rilievi mossi sulle manchevolezze progettuali, lo schema approvato affida alle normative vigenti la congruità degli interventi e alla ASL il compito di stabilire se nel progetto che verrà proposto esistono le condizioni ottimali per l'utilizzo della struttura.

In ogni caso, il capitolato speciale, precisa ciò che vuole il Comune e quello che dev'essere fatto; inoltre esso fissa la dimensione previsionale dei servizi che si intendono erogare; sulla base di queste indicazioni, il concorrente dovrà stimare la dimensione degli spazi occorrenti e l'adeguata attrezzatura; volutamente, nella proposta di Convenzione, vengono indicati dei parametri minimi: la gara sarà vinta da chi darà più spazi, più alloggi, maggiori e migliori attrezzature, compresi gli arredi degli alloggi.

A dimostrazione che a qualcuno rode un po' che, nelle forme sopra descritte, si sia pervenuti ad un solido accordo con la Parrocchia, i tre consiglieri presenti delle minoranze hanno votato contro; la maggioranza, compatta, a favore.

Ora, appena saranno esecutivi gli atti, verrà indetta la gara e questa volta crediamo che possa avere finalmente un esito positivo per i nostri anziani.

Si sono poi discusse le due interpellanze richieste dal consigliere Rollini, della maggioranza ed il consigliere Celesia, della minoranza. Tutte due vertevano sullo stesso argomento: sapere cosa ha in mente di fare il Sindaco in relazione alla costruzione di un capannone agricolo a Cagnago lungo la via Dei Cesari.

Per chi non è al corrente della spinosa questione, cercherò di sintetizzare l'accaduto: una signora di Borgo Ticino acquista in via dei Cesari oltre 30.000 Mq. di aree agricole, nel 2003 si iscrive alla Camera di Commercio quale imprenditore agricolo e chiede nel 2004 al Comune di poter costruire un capannone di 1.200 Mq.; la commissione edilizia approva la costruzione e il Sindaco, nonché responsabile del servizio urbanistico e dell'edilizia privata, concede l'autorizzazione. Fin qui è una delle tante autorizzazioni rilasciate; occorre però fare i conti con "gli amanti di Cagnago". Questa categoria, che non ha nulla a che vedere con questioni amorose alla Romeo e Giulietta, scopre di essere diventata tutrice del bel paesaggio del luogo e si erge, quale baluardo, contro l'autorizzazione, a loro dire illegittima, rilasciata dal Sindaco.

Un paio di cittadini residenti nelle adiacenze della costruzione, appena vedono sorgere la sagoma del capannone e di alcune maldestre opere annesse, si fanno promotori di una raccolta di firme (ne raccolgono 95) per chiedere al Sindaco di intervenire a verificare "lo scempio e il disastro" che sono costretti a vedere.

Nella petizione, si intuisce che dopo aver avuto qualche incontro col Sindaco, il quale, secondo i firmatari, non ha dato risposte esaurienti ed è stato invece evasivo, fanno una serie di apprezzamenti, non nel merito delle leggi che permettono di costruire ai fini agricoli, neanche di quelle urbanistiche e men che meno sulla normativa del Piano Regolatore del nostro Comune, bensì sull'opportunità o meno di consentire un intervento di un "impatto ambientale di un mostro di cemento ecc...".

Il Sindaco Orlando ha subito

detto agli interpellanti che egli ha indetto ben due pubbliche assemblee per spiegare quello che non si vuole capire e che mai c'è stato un così democratico comportamento tenuto dal consigliere Celesia quando egli ricopriva la carica di Sindaco.

È apprezzabile e legittimo che qualcuno che si vede costruire un capannone a qualche decina di metri dalla propria abitazione, accerti che esso sia regolare e che il tutto sia fatto secondo la più stretta osservanza delle norme; questo però non significa che colui che ha acquistato quasi 32.000 Mq. di terreno per aprire una nuova attività compatibile con la destinazione d'uso di quell'area non debba, altrettanto legittimamente, poterlo fare.

Si può disquisire all'infinito sulle intenzioni future del neo imprenditore agricolo, come si può disquisire sulle motivazioni che hanno originato la raccolta di firme; questi sono però il frutto di interessi diversi e divergenti, i quali, ad un amministratore possono anche interessare, ma che non possono essere causa o ragione per dare o non dare una legittima autorizzazione.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'improprio utilizzo delle aree di cantiere o ad esso limitrofe, il Responsabile del Servizio Urbanistico, che come abbiamo detto è il Sindaco, ha comminato una cospicua sanzione amministrativa ed ha ingiunto il ripristino dei luoghi.

Se la preoccupazione dei promotori della petizione è quella di salvaguardare il territorio, con gli atti assunti da parte del Comune ciò è stato fatto; se si vuole impedire ad un cittadino di poter esercitare un proprio diritto, ebbene, non c'è petizione che tenga. Non è pensabile che si possa negare un diritto perché a qualcuno non piace avere un vicino "ingombrante". Dopo reiterate lettere di ulteriori proteste e richieste di accertamenti sulla

legittimità imprenditoriale del titolare dell'autorizzazione, il Comune ha interpellato un legale esperto di simili materie; egli ha scritto che non è assolutamente possibile negare alcunché e che se il Comune dovesse revocare la propria autorizzazione, quello sì che sarebbe un reato e ne dovrebbe pagare le conseguenze; per quanto concerne la titolarità a costruire in zona agricola, non solo chi è agricoltore può farlo, ma compete anche a chi è solo possessore di un fondo agricolo, esclusa l'abitazione.

Per l'ampiezza del capannone, vale la norma che esso è dimensionato in base ai Mq. di terreno disponibili.

Queste sono state le argomentazioni del Sindaco che ha risposto ai due interpellanti.

Non è bastato il parere dell'avvocato agli inossidabili petitori, infatti hanno contestato per iscritto pure l'avvocato.

Personalmente non sono entusiasta nel veder crescere una costruzione così corposa in un contesto simile a quello descritto; tuttavia, o si pensa di dare ad alcune aree una valenza di inedificabilità totale, allora in quel caso si possono evitare simili situazioni, oppure potremo ritrovarci ancora a discutere cose che poi nel concreto non possono trovare risposte gradite per coloro che hanno la disavventura di subirle. Da qui, ad avere o pretendere ragione, ne corre.

Se "gli amanti di Cagnago" avessero veramente amato il loro borgo, avrebbero potuto e dovuto fare una osservazione alla recente Variante Strutturale al PRGC e dimostrare senza ombra di dubbio che il loro è un reale interesse ambientale e non un pur legittimo interesse personale.

Per quanto riguarda il Comune, la questione è finita, i petitori facciano quello che credono, sappiano però di non essere nel giusto.

# BORGOTICINO: CONGRESSO D.S.

Maurizio Barbero

Nel corso del mese di novembre e dei primi giorni di dicembre si sono svolti in tutta Italia i Congressi delle unità di base dei Democratici di Sinistra: scopo dei congressi, oltre che la discussione delle questioni locali e il rinnovo degli organismi dirigenti della sezione, il dibattito ed il voto sulle mozioni presentate dalle diverse componenti del partito in vista del Congresso nazionale che si svolgerà a Roma all'inizio di febbraio. Si tratta di quattro mozioni: in questa occasione, però, al contrario del precedente congresso del 2001, non ci sono candidature alternative a quella di Piero Fassino alla guida del partito; in realtà tutte le anime del partito riconoscono il grande valore del lavoro fatto in questi tre anni dal segretario per rilanciare il partito e tutta la coalizione dopo la gravissima sconfitta delle elezioni politiche del 13 maggio 2001.

Le differenze tra le mozioni (ma molti avrebbero preferito un congresso a tesi per evitare divisioni inutili e concentrarsi sulle questioni centrali e sulle quali c'è veramente bisogno di verificare le opinioni della base del partito) sono riferite soprattutto ad alcuni problemi: la federazione dell'Ulivo (procedere verso l'unità con le formazioni che hanno dato vita alla lista Uniti per l'Ulivo o concentrarsi sul rafforzamento del partito all'interno della più vasta coalizione di centrosinistra?); l'atteggiamento da tenere, in caso di vittoria alle prossime elezioni politiche, rispetto alle leggi approvate dal centrodestra (abrogarle tutte o solo alcune? quali?); la questione della guer-

ra (tutti contrari alla guerra in Irak, ma quali decisioni prendere ora? e quale posizione rispetto alla Nato?); la questione ecologica, sulla quale insiste in modo specifico la quarta mozione, che indica la necessità di imprimere una decisa svolta alla cultura del partito in direzione dell'ecologismo scientifico e non fondamentalista.

Ritengo che la discussione nelle unità di base sia un grande fatto di democrazia: non è tanto importante il prevalere dell'una o dell'altra mozione, ma far emergere le istanze della base del partito per imprimere alla sua politica quello slancio necessario per rafforzare la sinistra e tutta la coalizione in vista delle battaglie decisive (regionali prima e politiche poi) contro Berlusconi e la sua fallimentare politica. In particolare i Congressi provinciali e quelli regionali che si terranno nel mese di gennaio dovranno fornire al Congresso nazionale quelle essenziali indicazioni programmatiche per affrontare uno scontro che si annuncia difficile a causa della campagna demagogica sulla falsa diminuzione delle tasse che il cavaliere sta orchestrando sfruttando il suo ormai totale controllo sui mezzi di informazione (ultimo episodio significativo la defenestrazione di Enrico Mentana, poco propenso al servilismo stile Emilio Fede, dalla direzione del TG5). E' quindi auspicabile che tutto il partito si ritrovi subito unito, al di là delle sue componenti, sia nello svolgere un'opposizione dura nei confronti di un governo che sta portando l'Italia al dissesto e gli italiani ad essere ogni giorno più poveri, sia nell'

elaborare delle chiare proposte di governo per quando finalmente lo schieramento di centrosinistra potrà tornare a governare.

## CONGRESSO UNITA' DI BASE DI BORGO TICINO

Sono stati eletti nel Direttivo: Maurizio Barbero (confermato segretario), Nerina Calci, Mario Chinnello, Maria Orlando, Roberto Rollini, Antonio Saida, Claudia Sgarabottolo. E' stato confermato il Consiglio dei garanti uscente, composto da: Graziano Bocchetti, Teresa Surace, Danilo Tarabbia.

### "IL BORGO"

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.



Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica :

[dsborgoticino@libero.it](mailto:dsborgoticino@libero.it)

## BIBLIOTECA: BILANCIO DI UN ANNO

**L**a commissione biblioteca e l'assessorato alla Cultura nel corso di quest'anno hanno proposto diverse iniziative che hanno visto coinvolti sia giovani sia adulti. Si è iniziato il 13 febbraio con uno spettacolo dedicato ai ragazzi delle scuole elementari, "Marionette in libertà" di Gianni Rodari a cui è seguita una mostra sempre incentrata sugli scritti (fiabe, novelle, filastrocche) di Rodari propostaci dal pittore Mauro Maulini e ai quali è stato abbinata una pubblicazione "Parole Colorate" a cura della Biblioteca Comunale di Borgo Ticino. Quest'iniziativa ha visto anche la partecipazione delle classi IV della scuola elementare RODARI di Novara.

L'11 marzo si è poi proseguito con la presentazione di "Scrittori Borgoticesi": Eleonora Bellini ha presentato il libro "Fuori dal Nido", Paride Mercurio "Anima Memor" e Riccardo Franchini "Dove andiamo a cena stasera".

Nel periodo estivo 16, 17 e 18 luglio abbiamo organizzato tre serate di spettacoli in piazza; rispettivamente lo spettacolo teatrale "Il malato immaginario" presentato dalla compagnia di Venegono Inferiore, una serata di cabaret con Carlo e Simone, accompagnati dal complesso musicale "Itinerando", "40 chitarre in concerto" dirette dal maestro Dario Giovanetti. Il programma autunnale ha visto, il 19 novembre, la presentazione dello spettacolo musicale "C'è bisogno di Pace" con il complesso Work in Progress e

il 27 novembre ultimo scorso è stato presentato lo spettacolo teatrale "Caviale e Lenticchie" della compagnia teatrale di Treocate "l'aratro".

Il 13 agosto è ricorso il 60° anniversario dell'eccidio dei dodici Martiri avvenuto lo stesso giorno nel 1944; per commemorare questo tragico evento sono state proposte diverse iniziative sul tema: il 26 maggio è stato proiettato il film-documentario su Auschwitz "Un giorno qualunque" seguito il 26 giugno dall'incontro con la dottoressa Elisabetta Massera (presidente della Casa della Resistenza del Canavese) che ci ha proposto una riflessione su "Auschwitz tra repressione e sterminio", in vista del viaggio ad Auschwitz (2-6 luglio).

Il 13 agosto in Piazza Martiri con una solenne commemorazione sono stati ricordati i dodici Martiri; erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Marzabotto Edoardo Massetti, Monsignor Mario Bandera e il Presidente della provincia Sergio Vedovato.

Il 23 settembre è stata proposta una rappresentazione teatrale "Musica e Parole", presentato dalla compagnia teatrale "La corte dei Miracoli" con la regia della d.ssa Maria Teresa Mear-di con poesie e riflessioni di Cesare Belossi e musiche selezionate da Riccardo Franchini; per l'occasione è stato edito un libretto con tiratura limitata delle stesse poesie con disegni inediti di Alfredo Caldiron e graficamente realizzati da Ivan Caldiron.

Abbiamo concluso questa serie di iniziative dedicate al 60° anniversario dell'eccidio il 1° ottobre con la rappresentazione teatrale "13 Agosto 1944 ricordo di quel giorno", interpretato dalla compagnia teatrale di Borgomanero di Guido Tonetti. La Biblioteca Comunale ha inoltre provveduto anche ad acquistare numerosi libri di vario genere, per adulti e ragazzi; colgo l'occasione per ringraziare anche chi con le proprie donazioni ha contribuito ad accrescere la dotazione e la qualità della nostra biblioteca, e in particolare chi ha donato una delle pochissime copie del famoso "Codice di Leonardo Da Vinci". Concludendo questa lunga esposizione di avvenimenti desidero ringraziare tutti coloro che con la loro disponibilità e il loro impegno hanno permesso la realizzazione di queste numerose proposte.

Ricordo infine che il 18 dicembre 2004 sarà presentato presso la Biblioteca Comunale il calendario 2005, che verrà in seguito distribuito a tutti i cittadini; inoltre sarà presentato il vincitore del concorso "Un logo per la Biblioteca".

Ringraziando la redazione del "Borgo" per l'ospitalità concessami colgo l'occasione per augurare a tutti un Buon Natale e un felice Anno nuovo.

**Silvio Folino**  
**Assessore alla Cultura**

# ART E

A cura  
di Alfredo Caldiron, e  
Claudia Sgarabottolo

## CALENDARIO 2005: LE RADICI DEL BORGO

Per il Calendario del 2005, l'assessorato comunale alla cultura e la Biblioteca comunale hanno pensato di puntare su una sintetica ricostruzione storica delle vicende di Borgo Ticino fino all'Ottocento.

La grande crescita di popolazione che ha caratterizzato questi ultimi 15 anni (si è passati da poco più di 3000 abitanti a più di 4200) ha portato nel nostro paese molte persone che non hanno radici nel borgo: nella convinzione che il legame con la comunità diventa più saldo se se ne conoscono le vicende passate, si è pensato di dare a tutti alcune informa-

zioni fondamentali di storia locale.

Il testo è strutturato in sei tappe fondamentali: l'antichità (prima della nascita del paese), la nascita di Borgo Nuovo sul Ticino, il suo sviluppo nel tardo medioevo, il periodo rinascimentale nel quale svolse la sua attività il poeta Antonio Cerruti, l'età della dominazione spagnola e il periodo che va dalla breve dominazione austriaca all'Unità d'Italia. Si tratta di brevi cenni, non certo esaurienti per chi voglia conoscere in profondità la storia di Borgo Ticino, ma sufficienti per far capire che il nostro borgo non nasce dal nulla,

ma, come la maggior parte dei centri urbani italiani, ha alle spalle una storia lunga e complessa, fatta spesso di momenti di particolare fortuna e sviluppo alternati a momenti di crisi ed involuzione, che però hanno tutti contribuito a dare al paese una sua impronta unica ed inconfondibile.

Poiché ogni momento della storia ha lasciato delle tracce nel tessuto urbano o delle vestigia artistiche di cui forse neppure ci rendiamo conto pur incontrandole nello svolgersi della nostra vita quotidiana, al testo è stato unito un apparato iconografico che ha voluto mostrare in modo evidente come il passato sia ancora presente nella vita del paese: il prezioso lavoro di Alfredo ed Ivan Caldiron ha permesso perciò di accostare ai cenni storici una serie di immagini molto efficaci, dai ritrovamenti archeologici risalenti alla Civiltà di Golasecca agli affreschi delle chiese e delle cappelle del paese, dalle croci medievali alle mappe del catasto redatto sotto la dominazione austriaca.

Un Calendario, quello del 2005, che conferma, con la sua grafica raffinata e il valore culturale del testo, l'impronta che ormai da alcuni anni si è voluto dare a questo strumento: non un semplice bloc-notes da eliminare appena finito l'anno, ma un oggetto da conservare nel tempo, da collezionare, che rimane come testimonianza della vita di Borgo Ticino, facendosi anch'esso, in un certo senso, documento storico.

## ANDAR PER MOSTRE

**"Gli artisti e la ceramica oggi: tra tradizione e sperimentazione"**

**Boj, Cascella,  
Ceccobelli, Esposito.**

Inaugurazione:

**Sabato 4 dicembre 2004 ore  
17.30**

Sede Excalibur Artecontemporanea, SOLCIO DI LESA, S.S.

del Sempione

Recapito Tel. 0322 772093

Durata 4 dicembre 2004 – 31  
gennaio 2004

Catalogo in galleria a cura di  
Rachele Ferrario

Orario 10.00 - 12.30 – 15.30-  
19.30

(da martedì a domenica – chiuso lunedì).

**Franco Pulacini,  
Grazia Simeone**

**La metafora del viaggio**

Dal **04/12/2004** all'**08/01/2005**

SEDE: Borgo Arte, corso Mazzini 51 – Borgomanero

Orari: mercoledì e giovedì:

16.00 - 19.30

venerdì e sabato:

10.00 - 12.30; 16.00 - 19.30

domenica: 16.00 - 19.30

Inaugurazione sabato 4 dicembre ore 18.00

Tel. 0322/834262

**Maurizio Barbero**

## Lettere alla redazione

**COSTA D'AVORIO**

Spett.le Redazione "IL Borgo".

Gent.Sig.

Mi rivolgo, alla Vs. C/a, riguardo la situazione pesante drammatica in Cote d'Ivoire.

Ma è mai possibile, sopportare ancora tanta ipocrisia, tanta menzogna per non dire oscurantismo e omertà da parte dei media?

Nessuno, dico nessuno, si sogna di informare il mondo, cosiddetto civile di quel che succede in quell'area Equatoriale, e precisamente mi fermo alla Cotè d'Ivoire.

Apro solo una piccola parentesi, perchè se è di gradimento, posso approfondire quanto è di mia conoscenza.

Ho effettuato diversi viaggi in quel paradiso chiamata Cotè d'Ivoire, ho visitato diversi posti, quali ABIDJAN, S.Pedro, Yamousooukro ecc.

Ho un bel ricordo di quella gente, ospitale, umile e operosa (in quell'area la gente lavora), lo dimostra il cacao 1° paese al mondo, caffè 3° paese ecc.

La cosa che non mi va giù è il fatto della presenza massiccia militare francese, (Legionari) e poi civili sempre francesi, che sfruttano all'inverosimile tutto quello che possono mungere, con il beneplacito dell' ONU (Baschi Blu Francesi).

Prima, la Cotè d'Ivoire era colonia francese, poi passò protettorato francese, si sono svolte le elezioni libere e democratiche, da diverso tempo, a scadenza normale come da noi.

La Francia è lì, domina, scorrazza, comanda ancora come prima, imponendo l'obolo sull'import/export, in nome del suo ritornello: (Libertè, Egalitè, Fratèrnitè). Non vuole mollare, come si dice, l'osso, perchè è pieno di ottima carne.

Quello che succede è successo oggi non a caso, era inevitabile ribellarsi, proprio perchè da tempo reclamano la propria autonomia e

indipendenza, la loro libertà da questa situazione non più sostenibile.

Certo di fare importante divulgazione portando a conoscenza, quanto più possibile, ringrazio anticipatamente.

Porgo Distinti Saluti.

**Giovanni Pilotto**

### DAL CANADA

Ho letto con interesse l'articolo del COVEST su Malpensa, Alitalia e l'Italia con due soli Hub in Europa. Negli anni 70 ho volato tra North America e Italia con Alitalia poi ho smesso nel '75, ora volo Air Canada, BA, KLM o altre linee. Le ragioni: servizi del personale, management della compagnia, sindacati che continuano gli scioperi, i bagagli si perdono delle ore a scaricarli dagli aerei. In poche parole Alitalia, il personale di Malpensa, Leonardo da Vinci a Roma non provvedono un servizio adeguato per i viaggiatori aerei.

Svegliatevi linee aeree: il turismo in Italia è troppo caro, e servizio non esistente.

Quanto all'Hub, i maggiori volumi di export nel mondo e arrivi di gente di affari arrivano dal nord e partono per il nord.

Anche i turisti che vengono nell'America del Nord partono da Malpensa.

Alla mia prossima visita al vecchio Borgo i am looking forward al primo semaforo.

Grazie

**Oswaldo Brasca**

## IL CENTRO PRELIEVI: UN SERVIZIO IN CRESCITA

**Mario Chinello**

Dopo che l'anno scorso, il primo di piena attività del Centro, abbiamo avuto un lusinghiero successo di affluenza, ci sembrava poco probabile avere un ulteriore e significativo incremento; i fatti sono andati diversamente: dal mese di novembre del 2002 al novembre 2003, si sono registrati 1.083 prelievi, nello stesso periodo dell'anno in corso, sono stati effettuati ben 1.403 prelievi (quasi il 40 % di incremento).

Le cifre appaiono sempre un po' aride, ma quando dietro le cifre ci sono centinaia di cittadini che si recano presso un ambulatorio comunale in modo così massiccio, vuol dire che il servizio è particolarmente apprezzato, come dev'essere apprezzato il lavoro degli operatori; se così non fosse, non saremo di fronte a simili risultati.

Visto che sono stato principalmente io, in veste di Assessore ai servizi Sociali, a volere questo servizio, non posso che sentirmi soddisfatto. I risultati raggiunti ci portano a voler dotare il nostro Comune di altri servizi; appena saranno disponibili i nuovi edifici, descritti nell'articolo a pagina 10 e 11, porremo in essere una rete di "protezioni" e aiuti alla persona che pensiamo saranno apprezzati come il servizio dei prelievi. Desidero esprimere, anche a nome di tutti gli amministratori, la più profonda gratitudine alle persone impegnate nel Centro Prelievi; tecnici o volontari che siano, un grazie di cuore, sicuri del vostro costante e sereno impegno.

## PRONTO SOCCORSO : FINALMENTE UNA SPERANZA

Margherita Medail

**F**orse molti di voi avevano perso la speranza che le intricate vicende riguardanti il Pronto soccorso della città di Arona avessero uno sbocco favorevole e che le 19.000 firme raccolte a sostegno dell'iniziativa fossero cadute nel vuoto come succede il più delle volte. Invece nonostante gli innumerevoli ostacoli e non solo l'indifferenza, ma quel che è peggio l'ostracismo di alcuni Sindaci insensibili alle necessità di una grossa fetta della provincia di Novara che con il declino strutturale del Pronto Soccorso di Arona, avrebbe dovuto affrontare innumerevoli disagi ed inevitabili ritardi nella tutela della propria salute, l'iter burocratico per l'acquisizione della "Casa Bocchetta" è stato completato

grazie al Comitato Pronto Soccorso, che si è incessantemente prodigato per tenere desta l'attenzione sul problema.

Con lo stanziamento da parte della Regione di un milione e mezzo di euro a favore della ASL 13, l'acquisizione dell'immobile della famiglia Bocchetta è diventato realtà.

Naturalmente si tratta di un primo passo, anche se importante, per la realizzazione di un progetto che attraverso la ristrutturazione dell'edificio dell'ex scuola Nicotera in piazza De Filippi permetterebbe di accorpare in un'unica zona ambulatori ed uffici sanitari.

Un caloroso grazie,

dunque al "Comitato Pronto Soccorso" e a tutti coloro che nei limiti delle loro possibilità lo hanno sostenuto.



## INTERVISTA AL SINDACO DEI RAGAZZI

**I**l 29 ottobre si è riunito il Consiglio comunale dei ragazzi, presieduto dal Sindaco di Borgo Ticino Giovanni Orlando, per eleggere il Sindaco dei ragazzi: è risultata eletta, alla prima votazione, Lisa Barbieri; è la prima volta che viene eletta una ragazza. "Il Borgo" l'ha intervistata.

Perché ti sei candidata a consigliere e poi a Sindaco?

*Mi sono candidata a consigliere perché l'anno scorso mi è piaciuto molto il Consiglio comunale dei ragazzi; a Sindaco perché volevo fare una nuova esperienza.*

E' la prima volta che viene votata una ragazza come Sindaco: pensi che questo possa

portare un contributo diverso ai lavori del Consiglio dei ragazzi?

*Secondo me no, perché credo che non faccia alcuna differenza che sia un ragazzo o una ragazza: comunque sono contenta di essere la prima ragazza Sindaco.*

Cosa ti aspetti dalla tua esperienza come Sindaco dei ragazzi?

*Mi aspetto di vivere una bella esperienza.*

Quali proposte interessanti sono emerse nelle riunioni del Consiglio in queste prime settimane di funzionamento?

*Sono emerse molte proposte: per esempio fare un nuovo centro di ritrovo per i ragazzi, un nuovo bar vicino al Parco giochi*

*e molte altre cose che scoprirete in futuro!*

Com'è il clima tra voi consiglieri? Tra noi il clima è tranquillo, nel senso che ci rispettiamo tutti, ascoltiamo le opinioni e le proposte di tutti, anche dei ragazzi di prima media che sono alla loro prima esperienza... e poi siamo tutti amici.

Quali sono i primi obiettivi che vorreste raggiungere nella vostra attività? E in seguito, cosa pensate di fare?

*I primi obiettivi che vorremmo raggiungere, dopo la riapertura dell'Audioteca, sono fare più attività per i ragazzi. In seguito pensiamo di fare: feste, giochi per ragazzi ed altre cose del genere.*

## COME STA CAMBIANDO IL CENTRO STORICO

Mario Chinello

Questa Amministrazione Comunale aveva fatto la propria campagna elettorale puntando l'indice sull'inerzia di chi ci aveva preceduto e che, noi crediamo per propri demeriti, era stata dimissionata anzitempo.

Una delle questioni che l'allora Sindaco Celesia non volle portare a compimento fu L'AREA MERCATO.

Egli, assieme ai suoi collaboratori, fece di tutto per ostacolarne la realizzazione; pur in presenza di un progetto selezionato tramite un appalto concorso, un'area di quasi 11.000 Mq. acquistata dall'Amministrazione di Centro Sinistra presieduta dal sottoscritto, un finanziamento già assegnato dalla Cassa Depositi e Prestiti di oltre 300.000 EURO, si autoincagliò su delle questioni peregrine con il progettista, trascinando per mesi e mesi una diatriba di carattere legale per fatti che non erano attinenti alla progettazione e, nelle more di questa insensata manovra dilatoria, l'ASL ebbe modo di chiedere delle modifiche al progetto in relazione alla, nel frattempo, aumentata salvaguardia dei pozzi idrici.

Insomma, abbiamo capito che non si voleva realizzare quest'opera!

Fortunatamente per il Paese, dopo poco più di tre anni passati a litigare e amministrativamente inconcludenti, per il venimento della maggioranza, egli fu costretto a dimettersi... e siamo giunti ai giorni nostri.

Per prima cosa, tramite un arbitrato legale, abbiamo raggiunto un accordo soddisfacente per entrambi le parti col progettista, abbiamo presentato le modifi-

che progettuali all'ASL che sono state accolte; abbiamo dovuto rifinanziare l'opera perché dopo quattro anni persi, il suo costo era aumentato ed inoltre anche le modifiche chieste dall'ASL comportavano un certo costo.

Ora siamo giunti quasi alla fine dell'opera; è innegabile che siamo soddisfatti del risultato fin qui raggiunto e lo saremo ancora di più quando, anche per i rigori del periodo invernale, in primavera saranno ultimati tutti i lavori con le finiture cromatiche, la piantumazione, l'illuminazione e l'assetto viario interno all'area stessa.

Per coloro che leggono queste cronache con la dovuta attenzione, non potranno essere sfuggiti i due provvedimenti assunti in due Consigli Comunali consecutivi: il regolamento del mercato e l'istituzione della nuova area mercatale.

Come avevamo anticipato, questi provvedimenti sarebbero serviti anche per la richiesta di un contributo regionale per la realizzazione dell'area mercato; nei primi giorni di dicembre abbiamo ricevuto dalla Regione Piemonte un comunicato che assegna al nostro Comune un contributo pari ad EURO 273.255.

Non possiamo che sentirci gratificati da questa bella notizia e non posso esimermi dal fare questa constatazione: un'amministrazione di centro sinistra da me guidata, ha creato i presupposti per realizzare l'Area Mercato e quindi, liberare il centro paese da questo annoso problema; un'amministrazione di centro destra, ha fatto di tutto per far naufragare il progetto; un'altra amministrazione di centro sinistra è riuscita, mal-

grado gli atti compromissori e il tempo trascorso, non solo a realizzare l'opera, ma anche ad ottenere un contributo pari ad oltre la metà dell'intero costo.

Già che eravamo in zona, abbiamo acquistato l'area e realizzato i due bei muri in sasso ripristinando il perimetro murario dell'area che sta sopra, lungo la via Sottoborgo; ora non rimane che la sistemazione definitiva dell'area, il verde e l'illuminazione.

Ci sono degli amministratori che parlano al vento, che dicono di voler fare e poi non fanno nulla, che passano molto tempo a far chiacchiere da bar, a far perdere tempo e danaro pubblico per continui esposti fatti alle forze dell'ordine contro gli avversari politici e che fino ad ora non hanno sortito effetto alcuno; ci sono amministratori che invece interpretano il proprio ruolo ponendosi al servizio del proprio Paese, che alle cose che dicono, non al bar ma nelle sedi opportune, fanno seguire i fatti, che programmano con serietà e competenza gli interventi, che sanno generare e infondere fiducia nelle istituzioni e fanno crescere il nostro Borgo, dotandolo di quei servizi che esistono solo perché sono stati realizzati tutti da amministrazioni di Sinistra. Mi permetto di segnalare i più significativi: scuole medie, campo di calcio, asilo nido, eliminazione dei due passaggi a livello e nuovo accesso al paese, palestra comunale, sottopasso ferroviario da via Stazione alla SS32, tutte le reti fognarie comprese le ultime di Gagnago e di via Lazzaretto, la quale è stata anche asfaltata e illuminata, tutta l'imponente opera in corso di separazione delle acque bianche da quelle

nere e la relativa regimentazione, l'asfaltatura, l'illuminazione e la formazione dei marciapiedi di via Modurè, le identiche opere sono state fatte sulla via Cesare Pavese, su tutta la sua lunghezza è stata anche notevolmente allargata, l'allargamento e la formazione dei marciapiedi di via Leonardo da Vinci, i marciapiedi di via Zanotti e di via Cimitero con la recente sistemazione del fondo viario e la sostituzione delle condutture idriche, la piazzetta della Campagnola, la realizzazione del pozzo idrico di Gagnago, esso ci ha garantito l'acqua che sovente scarseggiava durante il periodo estivo. A proposito, chissà se gli "amanti di Gagnago", hanno apprezzato le opere che in soli tre anni abbiamo fatto per la nostra località: fognatura, pozzo idrico, l'asfaltatura di via Dei Cesari, la sistemazione e l'asfaltatura della strada che sale da Borgo Ticino e il parcheggio che sta per essere ultimato. Per la serie: nessuno è perfetto, c'è da registrare il fatto di quel cittadino che purtroppo (solo per "gli amanti") vuole esercitare un suo diritto e che il Sindaco non vuole impedire. Cosa volete che siano tutte le opere realizzate a favore di tutti i gagnaghesi, in confronto ad una "scomoda" costruzione agricola; parafrasando una famosa parabola di Cristo: sparisce come per incanto la "trave" e viene posto all'attenzione di tutti la "pagliuzza". Il grande Totò avrebbe detto: ma ci faccia il piacere!

Continuando la carrellata sulle cose che qualificano il nostro borgo, devo citare il piano di recupero di via Valle; esso sta per essere attuato, siamo in attesa che la Regione esamini il progetto, già approvato dalla commissione edilizia, poi, ottenuto il via definitivo, nei primi

mesi dell'anno potranno iniziare i lavori; per la nostra comunità è assai importante che si faccia presto perché al piano terra su una superficie di circa 80 Mq. verrà realizzato l'ambulatorio Comunale. Esso è previsto con l'accesso dall'androne coperto che dà sulla via Valle, quasi di fronte alla farmacia; comprende un'ampia sala di attesa con un servizio per gli utenti, due ambulatori medici, uno per il centro prelievi e l'altro per il servizio pediatrico con annesso servizio per i medici. Con questo immobile, che verrà per convenzione assegnato in proprietà al Comune, avremo finalmente una struttura sanitaria nostra che ci permetterà di risparmiare qualche migliaio di Euro l'anno e soprattutto disporre di uno spazio più idoneo.

L'intervento più massiccio per la trasformazione del centro storico è quello del Piano di Recupero di piazza Martiri, via Sottoborgo e via Nuova. Presumibilmente l'inizio dei lavori avverrà nella primavera inoltrata.

Il nostro Comune beneficerà di una sala Consigliare adatta alle maggiori esigenze di un comune che raggiungerà in pochi anni i

5.000 abitanti, di un ampio parcheggio sotterraneo e inoltre verrà realizzata una pinacoteca comunale che ci permetterà di collocare tutte le opere di cui il Comune dispone. Per questo, occorre dire, ancora una volta, grazie al lavoro instancabile della Pro Loco e degli animatori del Punto Arte.

L'impresa che ha assunto l'onere di realizzare l'intervento ha già deciso che lo dividerà in tre parti: la prima vedrà il recupero degli immobili che danno sulla via Vittorio Emanuele, il secondo, relativo alle opere da consegnare al Comune che dovrà essere attuato prima del rilascio dell'agibilità degli edifici ristrutturati. Il terzo intervento riguarderà la costruzione di tutta la parte nuova che nel Piano di Recupero è situata a ridosso della via Nuova. Con questo intervento la situazione di degrado urbanistico presente nel nostro centro storico sarà cancellata e se sommiamo questo intervento agli altri che ho sopra descritti, il rilancio delle attività proprie di un tessuto urbano degno di tale nome, sarà inevitabile.



# DALLA PROVINCIA

Sono passati cento giorni dall' insediamento della nuova giunta provinciale. Ma, particolare non indifferente, si dimentica che le province, così come i comuni, sono enti amministrativi e non legislativi, come sono le regioni e lo stato centrale che, attraverso i parlamenti, fanno le leggi. Così alcuni vorrebbero da subito misurare la capacità di cambiamento rispetto al passato. Ad ogni modo, per uscire dalla polemica, alcuni segnali di cambiamento indubbiamente ci sono stati, per fare alcuni esempi :

- la composizione stessa della Giunta Provinciale con una forte presenza della componente femminile a partire dalla vice presidente (quattro donne su dieci assessori);
- il ripristino dell'adesione al Coordinamento provinciale per la pace;
- l'attivazione del coordinamento enti locali dell' Ovest Ticino per il problema Malpensa;
- la revisione della programmazione triennale delle opere pubbliche (strade e scuole) in direzione di interventi più mirati all'interesse generale e non a quello particolare di alcuni collegi elettorali di Centro Destra.

Occorre però considerare che la nuova amministrazione eredita un bilancio approvato dalla giunta precedente e quindi, indipendentemente dal giudizio sulla qualità delle scelte programmate, non può non tenere conto delle attività già in corso d'opera.

Bisognerà quindi attendere il primo bilancio preventivo

(quello del 2005) per leggere i primi veri segnali di cambiamento e di realizzazione del programma elettorale del Centro Sinistra. Non mancano certo le idee, anche se più di altre volte occorrerà fare i conti con le risorse finanziarie. Infatti il governo Berlusconi, anziché favorire il federalismo attraverso il trasferimento delle risorse agli enti locali, lo nega nei fatti, per finanziare e giustificare una riduzione delle tasse fatta per lo più per chi non ne ha necessità.

In campo ambientale, ad esempio, la nuova giunta è impegnata su diversi fronti. Per quanto riguarda i rifiuti sarà necessario definire nel più breve tempo possibile, assieme ai consorzi del basso e medio novarese, la programmazione degli impianti a valle della raccolta differenziata. Non sarà infatti sufficiente incrementare il livello già considerevole della percentuale raggiunta (circa il 50%; siamo la terza provincia in Italia e la prima in Piemonte).

Le discariche di Barengo (per il basso novarese) e di Ghemme (per il medio) saranno in esaurimento entro il 2006. Bisogna decidere quali soluzioni dare per evitare l'ennesima emergenza.

In questo senso sono stati ripresi i contatti con la regione Piemonte e le altre province per verificare lo stato della programmazione dell'intero ciclo anche alla luce del recepimento delle normative europee, le quali prevedono che dal 2008 non si possa conferire in discarica la frazione umida e che la frazione residuale venga sottoposta a termovalorizzazione (incenerimento con recupero di

calore). Per quanto riguarda l'applicazione della legge Galli che prevede la costituzione dell'autorità d'ambito (A.T.O.) tra la Provincia di Novara e quella del V.C.O., quale ente territoriale delegato alla gestione del ciclo integrato dell'acqua (captazione, distribuzione e depurazione), l'impegno immediato è quello della convocazione dell'assemblea dei delegati, finalizzata alla nomina del presidente dell'autorità d'ambito e ai primi adempimenti (statuto e piano degli investimenti), come condizione preliminare per attivare i previsti finanziamenti regionali indispensabili per le numerose necessità del territorio.

Infine, per quanto riguarda l'aria, premesso che nella nostra Provincia, così come in tutta la pianura padana, i parametri relativi all'inquinamento atmosferico (ossido di carbonio e ossido d'azoto nella stagione invernale, ozono nella stagione estiva) sono generalmente al di sopra del livello di guardia, si sta predisponendo un piano d'azione mirato alla riduzione ed al controllo delle emissioni in atmosfera sia di origine industriale, sia civile, sia relativa alla mobilità urbana.

**Franco Paracchini**  
**Assessore all' Ambiente**

# ORIENTEERING – lo sport dei boschi

Roberto Biella

**D**ue Eventi nazionali a Borgo Ticino.

Sabato 30 e Domenica 31 ottobre 2004 a Borgo Ticino è arrivato lo spettacolo nazionale della corsa orientamento nei boschi del Piemonte. E' stata infatti la nostra località ad ospitare sabato un campionato interregionale e domenica la finale di Coppa Italia, appuntamento del massimo circuito nazionale della disciplina con cartina e bussola. Questi due grandi eventi sportivi sono stati organizzati dallo Sci Club Scarpone in collaborazione con la Sesto 76 Lianza di Sesto Calende, l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Borgo Ticino. Quasi mille le partecipazioni da tutta Italia nelle due giornate. E' la prima volta che la provincia di Novara ospita un grande evento orientistico, che è stato ospitato sulla nuova cartina di Bosco Solivo realizzata, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale su progetto dello Sci Club Scarpone di Castelletto, in due edizioni: scala 1:10.000 e scala 1:15.000 più altre due piccole zone ingrandite alla scala 1:5000 per scopi didattici per le scuole (Nosigia e S.Zeno).

Il comitato organizzatore guidato dal direttore di gara prof. Roberto Biella, maestro federale nonché allenatore nazionale della Fed. Italiana Sport Orientamento, dal delegato tecnico Renato Martinetto, dal tracciatore Francesco Giandomenico e dal controllore Fabrizio Iozzi, ha quindi allestito una prova di grande valore tecnico, che ha sicuramente messo a dura prova le capacità tecniche ed orientistiche di tutti gli atleti in gara, suddivisi in ben 32 categorie ed esaltando tutti i valori in campo attraverso la formula di gara su lunga distanza

ed utilizzo del sistema di punzonatura elettronica.

La finale di Coppa Italia è stata preceduta nel pomeriggio di sabato 30 ottobre, sempre nel bosco, dal Campionato Interregionale (Piemonte-Lombardia-Liguria) corta distanza. La prova si è svolta sull'ingrandimento di una zona più ristretta della nuova cartina alla scala 1:5.000, zona denominata Nosigia. Parallelamente alle gare per gli agonisti di questo sport si sono svolte garette parallele per ragazzi delle scuole medie e superiori (nel bosco) e per bambini delle scuole elementari (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> il sabato nel parco S. D'Acquisto e 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare filo d'Arianna nel bosco la domenica). Alcuni ragazzi e bambini di Borgo Ticino, mediante la promozione all'interno delle scuole, hanno partecipato nonostante il maltempo.

In entrambe le gare il ritrovo è stato ospitato presso il campo sportivo di Borgo Ticino dove la domenica, oltre al consueto servizio ristoro ai concorrenti in arrivo, la Pro Loco ha allestito un molto apprezzato servizio gastronomico di polenta, tapulon e zola.

I due grandi eventi sportivi nazionali, che hanno visto i nostri bei boschi al centro del movimento orientistico nazionale, sono la conclusione del progetto promosso e sostenuto dall'Amministrazione Comunale intitolato "Orienteering - alla scoperta del proprio territorio". Tale progetto ha visto realizzarsi, oltre alla cartografia utilizzata per le gare, anche una cartografia didattica (parco S. D'Acquisto, carta dei plessi scolastici, cartina del centro storico,

cartine di Nosigia e S. Zeno in scale ridotte - per dotare le scuole di un approccio all'uso di cartina e bussola più graduale), un corso di aggiornamento per insegnanti, un corso base per tutte le gare (una promozionale e una regionale) nel centro storico di Borgo Ticino (giugno 2003, 3 giugno 2004).

L'Amministrazione Comunale spera ora che gli strumenti didattici messi a disposizione delle scuole possano offrire un ampliamento dell'offerta formativa Borgoticese in modo che:

- i giovani si avvicinino di più al mondo naturale consci che sempre più tempo viene passato in ambienti chiusi (tv, computer, videogiochi ecc) e che un vero e genuino senso ecologico debba partire da un vissuto nella natura e non dal solo studio libresco
- Si rafforzi il rapporto dei giovani col proprio territorio per radicare i nostri cittadini alla terra in cui stanno crescendo
- Si conosca una disciplina sportiva in più: quella dell'orientamento, consapevoli della funzione formativa dello sport nella prevenzione del disagio giovanile e anche come mezzo di sviluppo personale (compresenza di sforzo intellettuale e fisico, socializzazione ecc), tenendo conto che tale disciplina è tra le più frequentate ai Giochi Sportivi Studenteschi (medie e superiori) sul territorio nazionale
- l'orientamento sia un mezzo ludico e divertente per consolidare gli apprendimenti di geografia e scienze (uso pratico di cartina e bussola).

## BASKET BORGOTICINO

a cura di Riccardo Franchini

**C**i eravamo già occupati, tempo fa, del Basket di Borgo Ticino, ma visto il grande successo di risultati e di consensi che sta ottenendo questa società sportiva, ritorniamo volentieri in argomento, per fornirvi le ultime notizie, o meglio, per permettere a tutti di conoscere questa piacevole realtà sportiva.

La società, la cui squadra è denominata "Esatron Borgo Ticino", è presieduta da Guido Crema, detto "Cobra". Gli altri dirigenti sono: Ivano Visconti (vice presidente), Alessandro Cardani (Direttore sportivo e Dirigente Responsabile), Francesco Basile (Direttore Amministratore), Marco Lunardelli e Daniele Sacchi (Consiglieri). Il quadro tecnico è, invece, il seguente: Stefano Carpanini

(Responsabile Tecnico), Guido Crema (Responsabile tecnico giovanili), Claudio Ferrario e Francesco Rossi (Istruttori giovanili), Mauro Guenzi (Aiuto istruttori giovanili).

Ecco la rosa dei campioni: Matteo Erbetta, Giacomo Penzo, Domenico Pinzone, Stefano Sonzini, Tommaso Bruno, Emiliano Guerini, Massimiliano Peraboni, Umberto Giovanella, Claudio Viviani, Marco Erbetta, Alberto Fontana, Antonio Sancio.

Tutti: dirigenti, allenatori e giocatori mettono grande impegno e dedizione, senza alcun compenso, ma con lo spirito di chi vuole impegnarsi per ottenere grandi risultati.

Per chi fosse interessato a saperne di più, ricordiamo che la sede sociale è a Borgo Ticino, in Via Gagnago, 41 (riferimento telefonico. 328.8735275), la palestra dove si possono anche

acquisire informazioni è quella delle scuole medie. È stato, inoltre, predisposto un sito web sul quale poter trovare ogni e qualsiasi informazione che può essere utile per seguire il campionato e le attività connesse. Infatti, sul sito

"www.borgoticinobasket.it"

e.mail:

[info@borgoticinobasket.it](mailto:info@borgoticinobasket.it)) potrete tenervi aggiornati sulle partite, sui numeri e sulle novità. Tra queste, vogliamo segnalare il corso di basket (per i nati negli anni 95-96-97), che si tiene il mercoledì ed il venerdì (dalle 14.30 alle 15.30), presso la palestra comunale di Borgo Ticino.

Speriamo di avere sempre più spettatori ad incitare questa splendida realtà sportiva borgoticese.

## DALLA SEZIONE COMBATTENTI E REDUCI

**Antonio. Sanfilippo**

**D**urante la mattinata di domenica 14 Novembre 2004, un discreto pubblico, Autorità civili e militari, rappresentanti dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Borgo Ticino, Dormelletto e Comignago, del Gruppo Alpini di Borgo Ticino, hanno preso parte alla commovente manifestazione resa possibile grazie alla sensibilità dell'amministrazione del comune di Borgoticino, che ha deliberato l'intitolazione di una nuova Piazza al valoroso soldato borgoticese PIETRO UBEZZI, medaglia d'Argento al Valore Militare.

La targa è stata scoperta dalla madrina Ornella Pizzamiglio e benedetta da don Franco Bricco, parroco di Borgo Ticino. Sono intervenuti numerosi ni-

poti e pronipoti dell'Eroe, arrivati da Verona, Ortona e da altri comuni della provincia di Novara. La nuora Maria, vedova Ubezzi, di anni 87, recava sul petto, con orgoglio, la medaglia al valore.

L'eroe nacque a Borgo Ticino nel 1894. Mutilato e reduce della Grande Guerra del 15-18 e volontario nell'infelice guerra dell'Africa Orientale con la Divisione "Tevere", in data 7/7/1936 cadeva in combattimento per salvare il proprio Tenente comandante di plotone.

Lasciava la moglie e un figlio in tenera età, all'epoca residenti ad Ortona (CH), ove ricevettero il Regio Decreto per il conferimento della medaglia d'Argento al Valore Militare, alla memoria. L'allora già anziano genitore del caduto, Ubezzi Mansueto,

seppe della scomparsa del proprio figlio durante il caldo mese di agosto del 1936, leggendo il noto quotidiano piemontese "La Gazzetta del Popolo" e precisamente la rubrica chiamata "Albo d'Oro dell'A.O. Italiana", che purtroppo riportava i nomi delle vittime, ivi compreso quello del figlio. Ad un certo punto qualcuno lo vide scrollare il capo e dire, con un fil di voce: "Ecco perché non scriveva, ecco perché non scriveva!!!".

Negli anni 50 il Comune di Ortona, riconoscente, dedicava il suo nome ad una via della città.

Oratore ufficiale della manifestazione, il Gr. Uff. Avv. Elio Nardilli, presidente della federazione Combattenti di Novara, Verbania, Ossola e Cusio, che ha caldeggiato l'evento.

## A. C. BORGOTICINO

Filippo Mastroianni

Con qualche problema siamo arrivati al giro di boa dei nostri tornei, siamo molto soddisfatti per i risultati e del lavoro sempre costante dei dirigenti della nostra società: squadre ben organizzate e tutte ai vertici delle classifiche a partire dai pulcini 96 allenati dal veterano ed esperto Cerutti Giovanni, ai pulcini 95 allenati da Silvestri Franco, ai pulcini 94 allenati da due giovani ma volenterosi, Maino Diego e Barbero Daniele, e ai giovanissimi allenati da Sidoti Massimo e Bisson Mauro, nuovi allenatori entrati a far parte dell'A.C. Borgoticino. Infine la prima squadra che partecipa al campionato di seconda categoria allenata da Colpo Giancarlo in collaborazione di Cestari Renzo e De Bellis Claudio è nelle prime posizioni della classifica e punta alla promozione in prima categoria.

Non dimentichiamoci che per far sì che tutto vada bene occorre la collaborazione di tante persone, dal responsabile del settore giovanile Panebianco Giovanni ai dirigenti: Diaz Daniele, Castini Claudio, Villella Antonio, Babolin Claudio, Fagnoni Giampiero e tanti altri. Ma il merito di tutto questo è del nostro presidente RASO PIETRO, che nonostante i suoi impegni di lavoro non gli permettano di essere sempre presente, con il suo contributo molto oneroso ci consente di portare avanti questo sport.

Ricordo che il 18 Dicembre ci sarà il pranzo di fine anno presso la sala Don Franco Boniperti per concludere con una buona mangiata l'anno 2004.

Auguri a tutti dalla A.C. Borgoticino.



## CI PIACE.....

**Ci piace** che l'Ulivo alle elezioni suppletive abbia vinto in sette collegi su sette.

**Ci piace** che il ministro Buttiglione sia stato escluso dalla Commissione europea.

**Ci piace** che la regione abbia acquistato Casa Bocchetta ad Arona per il Pronto Soccorso.

**Ci piace** che nel nostro paese si sia svolto con grande partecipazione la finale della Coppa Italia di Orienteering.

**Ci piace** la gru installata nei pressi di piazza Martiri: significa che finalmente qualcosa si muove per il recupero del centro paese.

**Ci piace** che in occasione del mercatino di Natale della Pro Loco molti banchetti fossero destinati a finanziare iniziative di solidarietà.

**Ci piace** che il centro prelievi comunale abbia trovato una notevole adesione da parte della popolazione.

## NON CI PIACE...

**Non ci piace** che un gruppo di provocatori con i cosiddetti "espropri proletari" getti il discredito su un intero movimento di lotta per la pace.

**Non ci piace** che nelle elezioni americane sia prevalsa la logica di Bush della guerra e della politica unilaterale degli USA rispetto alla logica della collaborazione tra gli stati.

**Non ci piace** che il governo Berlusconi abbia fatto una grande propaganda per una riduzione della tasse misera per i redditi più bassi e consistente solo per chi non ne ha bisogno.

**Non ci piace** che il governo, mentre da un lato riduce le tasse per sei milioni di euro, dall'altro ne introduca altre per dieci milioni.

**Non ci piace** che la maggioranza di governo abbia approvato la riforma della giustizia che sottomette la magistratura al potere politico.

**Non ci piace** che aumenti sempre di più il controllo di Berlusconi sui mezzi di comunicazione.

L'immagine in prima pagina è di Alfredo Caldiron.

AUGURI  
AUGURI  
AUGURI  
AUGURI  
AUGURI  
AUGURI

**WWW**

Sul sito dei D.S. di Borgo Ticino potrete scaricare e leggere tutto il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

<http://digilander.libero.it/dsborgoticino>

Oppure :

[www.dsborgoticino.too.it](http://www.dsborgoticino.too.it)

**"IL BORGO"**

**DIRETTORE  
RESPONSABILE**  
Nicola Fonzo

**REDAZIONE**

Barbero Maurizio  
Franchini Riccardo  
Medail Margherita  
Sgarabottolo Claudia

**Hanno collaborato :**

Chinello Mario  
Folino Silvio  
Caldiron Alfredo  
Scalzo Orlando  
Paracchini Franco  
Sanfilippo Antonio  
Biella Roberto  
Mastroianni Filippo

**Redazione:**  
**via S.Giuseppe 5 Borgo  
Ticino (NO)**

Questo numero è stato chiuso  
in redazione il 8 dicembre 2004